IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 226. * Centesimi 5 in tutto il Regno *

Lunedì, 18 Agosto 1902

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Il Siam e le potenze.

Circa le relazioni tra le potenze più direttamente interessate in quella regione — la Francia, l'Inghilterra ed il Giappone — ed il Siam, di cui ci siamo già occupati e che attirano, a quanto pare, sempre più l'attenzione della diplomazia e dell'opinione pubblica in quegli Stati, teniamo nella rivista mensile parigina *L'Européen* un notevole studio che riassumiamo diffusamente.

+

Il Re del Siam, Phra Chulalongkorn, comprende molto bene — secondo la rivista — di esservi messo colla sua politica — quella del suo Governo rispetto a quelle potenze — in una via senza uscita.

Egli ha, come è noto, dalle difficoltà colla Francia sul Mekong ed a Battahang, coll'Inghilterra nella penisola malese e coi suoi sudditi un po' dappertutto.

Le autorità inglesi della penisola hanno rotto le trattative coi sudditi del Siam, relativamente agli Stati tatire colle autorità del Siam, relativamente agli Stati stanno-siamesi, nei quali predomina l'astio più acerbo contro la Corte di Bangkok, la capitale del Siam.

Se i siamesi intervengono, i malesi invocheranno l'aiuto degli inglesi, i quali in tal caso agiranno come fecero nello Stato di Pahang, di cui diressero per impadronirsi, in mascherata di protettorati internazionali, le potenze evitano di riconoscere i diritti del Siam su quegli Stati.

Il contegno dei malesi verso il Siam, sia che essi si tengano sicuri o no dell'appoggio segreto di una qualche potenza europea, non è meno ostile.

Una prova eloquente si ha nel fatto che una nave da guerra della marina siamese, inviata recentemente nel porto malese di Singora, è sparita poco dopo aver lasciato quel porto, e si teme che i malesi l'abbiano abbordata e colata a fondo. Finalmente i tributi imposti dal Governo siamese, furono rifiutati dai malesi in una forma tutt'altro che diplomatica.

+

Volgendo lo sguardo ad oriente del reame, ossia alla zona del Mekong appartenente (secondo i noti trattati franco-siamesi del 1893 ed anglo-francese del 1896) all'influenza francese, o per dir meglio posta sotto il protettorato della Francia, si scorge essere colà i torbidi all'ordine del giorno.

Furono i siamesi — sempre secondo la citata rivista — che inviarono truppe da Korat ad Ubon; truppe che si dice fossero comandate da un ufficiale giapponese.

Sebbene tale ultima asserzione non sia provata, non si può tuttavia negare che il corpo di spedizione siamese, il quale opera nella zona neutrale, non abbia commesso nella soppressione dei torbidi gli eccessi più brutali.

Una gran parte della popolazione della regione invasa da quelle truppe, ha dovuto rifugiarsi nel territorio protetto dalla Francia; ora però il Governo del Siam chiede l'estradizione di quei rifugiati — a quanto sembra — per giustiziarli quali ribelli.

I funzionari francesi sulla sponda destra del Mekong avevano dimostrato al Governo di Bangkok la loro accondiscendenza, aiutandolo a reprimere i gravi torbidi scoppiati, portroppo, dopo una tregua di due mesi e che in seguito ad un attacco dei ribelli si erano estesi anche al territorio posto sotto il protettorato della Francia.

A Bangkok stessa, la situazione è così complicata che i Ministri non sono meno imbarazzati dei Consoli e degli immigrati stranieri.

I duumiln *Sikhs* anglo-indiani che devono fare il servizio di polizia sembrano essere occupati a tutt'altro che non nel mantenimento della tranquillità pubblica, poichè nulla sanno sfuggire a Pinkat, una banda di briganti cinesi ha ucciso undici persone e ne ha ferite gravemente quaranta, senza che la polizia riuscisse a prendere uno solo di quei malfattori.

+

I redditi dell'erario siamese sono spesati dalla famiglia un po' troppo numerosa, a dire vero, del Re Phra Chulalongkorn.

Invece di impiegare il denaro pubblico pel servizio della pubblica amministrazione, la Corte non pensa che alle feste ed a costruire nuovi palazzi, come se non ve ne fossero abbastanza.

Alla testa del reame vi è bensì un Sovrano illuminato e liberale.

Ma egli ha conservato di *buono* dei suoi predecessori, dal quali sono usciti centinaia di principi reali che sono suoi fratelli e fratellastri, e la tradizione esige che tutte le alte dignità dello Stato spettino loro di diritto, abbiano essi o no la attitudini necessarie.

Così, ad esempio, un principe, appena ventenne, è Ministro delle finanze!... Un altro giovanotto ha il comando supremo dell'esercito, che serve abitualmente soltanto per prender parte alle pompose riviste ed un terzo comanda la marina da guerra.

I consiglieri europei non hanno esercitato alcuna influenza.

Il Re chiede bensì loro dei consigli e pare anche che li voglia seguire; ma poi prende il sopravvento la consorteria, agli occhi della quale i consiglieri stranieri sono parimente degli intrusi, ed in tal modo le cose restano sempre al punto di prima.

+

Il Re, seguendo o no i consigli dell'Inghilterra, si è volto ora al Giappone, col quale cerca d'stringere relazioni intime.

Il di lui figlio maggiore, il principe ereditario, lascierà nel prossimo settembre l'Inghilterra dopo avervi soggiornato a lungo, per ritornare in patria dopo aver visitati gli Stati Uniti e il Giappone.

La sua visita a quest'ultimo Stato produrrebbe ad un incontro tra l'imperatore del Giappone ed il Re del Siam.

Si parla persino di un progetto di matrimonio tra il principe ereditario siamese ed una principessa giapponese, ma tali voci furono smentite.

Comunque sia, un'alleanza di famiglia non produrrebbe necessariamente ad un'alleanza politica tra i due Stati; e d'altra parte non si comprende a quali scopi tenderebbe un'alleanza giapponese-siamese.

Questo l'ordine di idee in cui si svolge l'articolo del-l'*Européen*, che come è naturale, tratta la questione essenzialmente dal punto di vista francese.

Ad ogni modo formando essa parte del problema molto complesso dell'Estremo Oriente, non è certamente inutile conoscerne almeno le grandi linee.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 17. — I generali boeri sono partiti stamane per Cowes, dove saranno ricevuti dal Re.

Berlino, 17, ore 11,25. — Secondo le disposizioni ufficiali, l'ingresso solenne dell'Imperatore e dell'Imperatrice a Posen, è fissato pel 2 settembre alle 6 pom.

In seguito ad invito dell'imperatore Guglielmo, il Governatore di Varsavia ed un certo numero di ufficiali dei reggimenti di cavalleria russi assisteranno alla rivista ed alle grandi manovre nella Posnania; è da queste, oltre il Principe ereditario tedesco ed i Principi bavaresi, prenderà parte anche il Principe ereditario rumeno.

Vienna, 17, ore 12,15. — Il Pres. del Consiglio bulgaro dott. Danew, ha a quanto si annuncia da Sofia — rimandato il suo viaggio a Belgrado cui si dava importanza politica dal lato delle relazioni serbo-bulgare.

Germania e S. U. d'America.

Berlino, 17, ore 12,20. — Vari giornali riproducono la notizia da fonte inglese, secondo la quale il successore a Berlino dell'ambasciatore americano White, ha avuto dal suo Governo istruzione di iniziare negoziati per un nuovo trattato di commercio tra la Germania e gli Stati Uniti.

L'attentato contro il governatore Obolenski.

(S) **Pietroburgo**, 17. — La notizia, propagatasi all'estero, circa l'attentato commesso a Karkoff contro il governatore principe Obolenski, nel quale egli sarebbe stato ferito con quattro colpi d'arma da fuoco, non è esatta. L'autore dell'attentato non raggiunse il suo scopo.

Lo Czar e la Czarina inviarono al principe Obolenski le loro felicitazioni per lo scampato pericolo.

Lo Scià di Persia a Londra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 17, ore 18. — Lo Scià di Persia, partito da Calais colla scorta di due incrociatori inglesi arrivera a Dover stasera e vi sara ricevuto dal Principe Arturo di Connaught.

Domani sera verrà a Londra e sara ricevuto alla stazione Victoria dal Principe di Galles, che lo condurra in carrozza fino a Marlborough House, dove il Sovrano persiano risiedera durante il suo soggiorno qui.

Il Principe di Galles, a nome del Re, dara un banchetto di gala in suo onore al Palazzo di Buckinghan domani sera.

Il 20 corr. lo Scia fara colazione col Re Edoardo a bordo dello yachi reale.

La proroga dei trattati.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 11,40. — Telegrafano da Berna alla *Frankfurter Zeitung* che cola si ritiene probabile la proroga per un anno dei trattati di commercio, perchè presumibilmente i singoli Stati non avranno compiuto alla fine dell'anno corrente i preparativi per la rinnovazione dei trattati.

I trattati prorogati scadranno alla fine del 1904.

Sale, bilancio e finanza.

L'on. Presidente del Consiglio — fu telegrafato da Roma, ai giornali amici — il quale non intende di venire meno alle promesse, date al paese nel discorso della Corona, insiste presso i suoi colleghi delle finanze e del tesoro affinchè trovino in ogni modo i cento milioni necessari a compensare il bilancio della diminuzione della gabella sul sale, che bisogna assolutamente attuare entro il periodo della Sessione attuale.

E dirlo è una cosa; ma il farlo è bisogna assai diversa, alla quale i Ministri, che hanno la responsabilità più diretta della politica finanziaria del Governo, difficilmente potranno trovare una soluzione soddisfacente, senza compromettere il paregglo del bilancio.

L'avanzo, che da 14 milioni nell'esercizio 1898-900 era salito a 55 nell'esercizio successivo a 100-000, e disceso nell'esercizio testè chiuso a 20 o 25 milioni ed è preveduto di soli 13 per l'esercizio corrente; cifra, che alcune leggi, approvate dal Parlamento, dopo l'approvazione del bilancio, ridurrebbero già, fin d'ora, a 5 milioni circa.

Non è svolgimento dell'entrata in questo principio dell'anno finanziario apparisce favorevole.

La discesa nelle tasse di successione e di registro, che è stata crescente dopo il 1898, non accenna ad arrestarsi. Anche per i proventi delle dogane, relazione fatta del grano, si constata, in confronto del corrispondente periodo 1901, una sosta; secche, nel tutto assieme, non sembra doversi fare, in un avvenire prossimo, molto assegnamento su quei meravigliosi aumenti, che hanno fatto la fortuna della finanza degli ultimi bilanci.

E neppure possiamo illuderci che nuovi bisogni e, per conseguenza, nuove spese non si affacciino durante l'esercizio.

La spesa per il bilancio della guerra aggravato l'esercizio 1901-902 di un maggiore onere, che in cifra tonda tocca i 23 milioni.

Si riuscisse anche allora. Di Broglio di contenerle, per l'esercizio corrente, nella cifra di soli 10 milioni l'avanzo previsto ne sarebbe consuta

disse che con infinito cordoglio e con indicibile fiducia il giorno lutto memorabile in cui il Re buono, scendendo recato a Novi Ligure per le manovre militari di Val Scrivia, con la usata amorosa sollecitudine pel maggior bene del suo popolo chiedeva perchè non si fosse mai provveduto a dare all'ospedale di San Giacomo tutti quei perfezionamenti, che i nuovi tempi ed i progressi dell'arte sabaudo consigliano.

L'augusta parola gli fu di irresistibile sprone, tanto più quando il Re Umberto promise di inaugurare personalmente la nuova Opera pia. Uno dei più esecrandi delitti che la storia racconti, rese vane tali speranze.

Il conte Raggio proseguendo disse: « Ma il Figlio del Re Martire raccolse la sacra parola e, degno rappresentante di S. M., Voi qui siete, o Duca, ad alto onore di questa città. Piaccia a V. A. R. farsi interprete presso i nostri sovrani di riconoscenza e di affetto verso l'augusto Monarca e l'intera Casa Sava.

« Tutti nel conforto il pensiero che questa opera, eretta a beneficio del popolo, da coloro che del popolo sono i veri amici, non è che l'attuazione del pensiero regale e il compimento della regale promessa. Esso il Re augusto sempre più a cuore ne ebbe e ne riceverà doppio tutto ciò che può giovare a questa città, a noi tanto cara ed a seguire così l'esempio che ci viene dall'alto pel bene della patria ». (*Vivi il Re!*).

Venne poscia firmato l'atto di donazione dell'Ospedale, fatto dal conte Raggio alla città.

Il Duca di Genova, quindi, ha presentato la sua firma, ha cogli altri personaggi, intervenuti all'inaugurazione, visitato l'ospedale, esternando la sua ammirazione per l'ordinamento, rispondendo a tutte le esigenze della scienza moderna.

Quindi il Duca di Genova, al suono della marcia reale e fra vive acclamazioni, lasciò l'ospedale e con gli on. Giolitti, Saracco, senatori, deputati ed altri, si recò alla villa Minetta.

Quivi il conte Raggio offrì al Duca di Genova una colazione di trenta coperti, alla quale presero parte con S. A. R. il conte e la contessa Raggio, l'on. Giolitti, l'on. Saracco, senatori, deputati ed altri invitati.

La colazione.

La colazione fu servita nella sala della Villa Minetta, dove nel 1791 settembre 1883 furono ospiti del conte Raggio Re Umberto, la Regina Margherita ed il Principe di Napoli. Una ricca epigrafe ricorda il soggiorno delle LL. MM. e di S. A. R.

La tavola era riccamente guarnita di splendidi orchidee.

Il Duca di Genova aveva alla sua destra la contessa Raggio ed a sinistra l'on. Giolitti.

Un *champagne* l'on. Raggio brindò a S. A. R. rappresentante S. M. il Re alla inaugurazione dell'Ospedale ed inneggiò ai Reali d'Italia.

Quindi egli rivolse parole di ringraziamento agli on. Giolitti e Saracco ed a tutti gli altri suoi ospiti gentili.

Il Duca di Genova gli rispose ringraziando delle accoglienze ricevute ed esternando la sua piena soddisfazione per aver potuto assistere alla odierna festa di Novi Ligure.

Dopo la colazione il Duca di Genova tenne circolo durante la colazione suonò la musica del 72° fanteria.

La partenza.

S. A. R. il Duca di Genova con gli on. Giolitti e Saracco è ripartito alle ore 16.13 per Torino acclamato lungo tutto il percorso da una folla immensa.

Colle stesso treno partì anche il ministro dell'Interno on. Giolitti.

All'uscita dalla stazione la popolazione acclamò vivamente il conte Raggio.

Stasera la città sarà illuminata.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cagliari, 17. ore 14.45 — Il Consiglio Provinciale sulla proposta del presidente decise iersera di sporgere querela contro il giornale *L'Avvenire di Sardegna* per diffamazione continuata contro i consiglieri calletiravanesi.

Poi votò in massima la proposta di un sussidio per la ricostruzione del Campanile di S. Marco. La somma verrà stabilita.

Parma, 16 — In Frassinara certa Lucia Ferrari maritata Carboni, di anni 38, madre di parecchi figli, essendo malata di pellagra, dopo un alterco con la famiglia si precipitò in un pozzo venendo stretta fra le fascia la sua figliuola più piccola.

Quando i due cadaveri furono rinvenuti erano uniti strettamente che si dovè spezzare le braccia della madre per liberarne il cadavere della bambina.

Livorno, 17. ore 15. — (*Sairi*). E' stata fissata al 20 corr. la data della inaugurazione del busto in bronzo nella casa dove nacque l'insigne architetto Luigi Del Moro.

Si afferma come cosa certa che vi assisteranno il ministro della P. I. e il sotto-segretario di Stato per i LL. PP.

— Il Consiglio comunale deliberò in seconda lettura i termini del concorso per il posto di direttore del dazio-consumo. Non essendosi raggiunti i 31 voti voluti dalla proposta della Giunta diramisse concorso, il Sindaco e la Giunta, meno l'assessore Catuzzaro si dimisero.

Domani sera il Consiglio si riunirà per provvedere in proposito.

Catania 17, ore 10.20. — In Aderrò tre malfattori armati penetrarono nella casa del sig. Giuseppe Prezzano, noto possidente, legatario e bastonarono fortemente la moglie e la domestica, saputo la cassa-forte, si impadronirono delle 5000 lire che v'erano e se ne andarono lasciando la vittime legate.

Avellino 17, ore 15.20. — Si ha da Senerchia che Maria Oliva Bracco, rimproverata dalla suocera perchè trovava con vari giovani del paese il marito che si trova a lavorare in America, l'ha uccisa a colpi di scure.

Siracusa 16. — Ha fatto ieri nella Carlo Magno, in seguito ad un alterco per ragioni d'interesse, ridusse in fin di vita il figlio Giuseppe, colpendolo più volte con una grossa pietra sul capo e sul petto.

Vicenza, 17, ore 14. — Il Aggiliaro un giovinetto di 23 anni, di nome Antonio Santi, ha ucciso con una fucilata il padre cinquantenne!

— In Golico, Comune di 2000 abitanti circa, situato a 900 metri d'altezza, presso il confine austriaco, la temperatura è scesa improvvisamente a 0°! Eppure la la temperatura è cal. malgrado la posizione, per sette mietitanna.

— Si ha da Arsiero:

Durante un temporale si formò presso Cogollo una tromba terrestre, avente la forma d'un cono girante su se stesso ad alta 300 metri. Appena toccò un muro ora si spezzò con un rombo fortissimo. Una ragazza di 18 anni che si trovava in un prato fu sollevata, trasportata lontano una ventina di metri e deposta sopra un albero. Invece grossi alberi furono svelti, trasportati in aria e spezzati. Un carro fu sollevato e frantumato. L'asse delle ruote fu rotto e attorigliato in modo strano. Però la paura degli abitanti fu di gran lunga maggiore dei danni reali.

Lecce. 17, ore 12.25. — Entro un sacco chiuso, lasciato sopra un carretto nel Comune di Torre Santa Susanna furono rinvenuti i pezzi d'un cadavere maciullato. Mancava solo la testa. Si sospetta giudizio che la vittima aveva forse 50 anni e che il delitto deve essere stato commesso giovedì.

Forlì, 16. — Iersera in Meldola s'incendiò lo stabilimento pirotecnico dei fratelli Luigi e Giulio Baldi. Entrambi e il garzone Grassi ne furono feriti gravissimamente. I Baldi è morto stamane.

Savigliano, 15. — Fu inviato al Comitato amministrativo una magnifica statua in bronzo, alta un metro e raffigurante « La Vittoria » da servire come premio nella fiera che si farà lunedì a beneficio dell'istituto.

(S) **San Remo,** 17 — La Federazione operaia Sanremese, festeggiando con l'intervento di numerose Società operaie ed estere il 25° anniversario, ha inaugurato oggi una lapide ai Principi Umberto ed Amedeo di Savoia ricordante il loro soggiorno a San Remo nel 1857.

Parlò applaudito l'avv. Borelli.

La cerimonia è riuscita imponente. La città è festante.

Alla memoria di Re Umberto I.

Aquila, 17. — Stamane fu inaugurata solennemente una lapide commemorativa di Re Umberto.

Vi assistevano le autorità civili e militari, i Sodalizi cittadini e numerosissimo pubblico.

Parlarono, applauditi, il deputato Manna ed il Sindaco Marinucci.

Il telefono tra l'Italia e la Svizzera.

Como, 16. — (*Nostro corrisp.*). — Stamane alle 10, presenti le autorità e molti altri invitati, è stata inaugurata la linea telefonica tra l'Italia e la Svizzera.

Sono stati scambiati saluti tra il comm. Ferri, rappresentante il Governo italiano, e le Direzione Federale delle poste, tra il Municipio di Chiasso e il Municipio e il prefetto di Como, tra la redazione della *Provincia di Como* e quella del *Dovere* di Bellinzona, del *Corriere del Ticino* e della *Gazzetta Ticinese* di Lugano.

All'apparecchio veloce la signorina Erminia Becchis, telefonista tecnica in missione d'ordine ministeriale.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Novara, 16. — I manovali del cantiere di Borgomanero, addetti alla costruzione della ferrovia Santhià-Arona, presentarono lo sciopero pretendendo l'aumento delle mercedi. Gli operai dei cantieri di Gattico, di Maggiate e di Camicagno si sono fatti solidali. Gli scioperanti sono circa 2000, in gran parte meridionali. Lavorano attualmente 11 ore e guadagnavano 25 cent. all'ora.

Tranquilli i disordini l'autorità superiore inviò sui luoghi reparti di truppa e un funzionario della P. S.

Borgomanero, 16. — Il Cons. d'interin. dell'istituto d'arti grafiche deliberò di opporsi alla massima resistenza alle precise degli operai e di fare eseguire altrove i lavori più urgenti.

I tipografi avevano presentato il 24 luglio un memoriali per chiedere la riduzione della giornata a 9 ore di lavoro effettivo, l'aumento del 25 0/0 della paga del lavoro straordinario, l'abolizione del cottimo, l'introduzione della donna per mettere a levare i fogli, un aumento di paga variabile da L. 0,25 a L. 1,25 per soli 15 operai della piazza, ecc. Termine per la risposta il 12 corr.

Il Consiglio d'amm. non rispose ma il 12 corr. pella in quel giorno accettò di ricevere una Commissione di tre operai del suo Stabilimento, ma si rifiutò di trattare perchè non ricevendo il mandato conferito dai compagni non voleva cosse ammettere alcuna collaborazione.

Gli altri principali o non risposero o respinsero la proposte.

Così l'assemblea dei litografi ha proclamato lo sciopero.

Verona. 16. — Il prefetto, avendo accettato l'arbitrato nella vertenza tra le ditta Galizzi e Cervini ed i sarti operai, ritirando a sè i proprietari e l'operaio componimento. Ma essi gli dichiararono che per loro non esistevano vertenze di sorta e che se lunedì gli operai non avessero accettato il nuovo contratto essi avrebbero chiuso la fonderia.

Milano. 16 — Lo sciopero dei pellatteri è finito. I proprietari concessero l'aumento del 15 e del 18 0/0 sulle mercedi, il riconoscimento della Lega e che le mulle valgano a beneficio del fondo per il disoccupazione.

Ravenna. 16. — La Fratellanza dei soci ed i rappresentanti delle Leghe dei braccianti dei fiochini, dei bifolchi e degli operai della Zuccherificio decisero di sospendere lo sciopero e di riprendere il lavoro ed a condizioni più opportune la ripresa della resistenza per la riforma totale del patto colonico.

— Per la corta parte all'altra settimane. Gruppi di donne discesero per le corrone in campagna ove numerose operaie stanno falciando l'erba spagna e le invitano a desistere del lavoro fino a che il pane non sia concesso a tutte.

Bari. 16. — Gli operai addetti alla costruzione della ferrovia Putignano-Locorotondo hanno scioperato perchè l'impresa sospese i pagamenti fin dal principio di luglio. E' stato promesso loro che verranno pagati lunedì.

Nell'Africa tenebrosa.

Il maggiore Austin, del quale non già note si lettori le precedenti spedizioni nel bacino del Sobat e nei territori situati fra questo e la sponda settentrionale del lago Rodolfo, ha compiuto un altro interessante viaggio da Gharlam a Mombassa, sul quale ha tenuto alla *R. Geographical Society* un'applaudita conferenza.

L'Austin ha compiuto il suo viaggio in parte per via fluviale, lungo il corso del Sobat fino a Nasser, in parte a piedi e nell'ultimo tratto in ferrovia da Nasoro a Mombassa. Il viaggio presenta molto interesse, perchè si è svolto per alcuni tratti in regioni ignote e per altri in regioni poco note, pur vantato dal nostro bravo esploratore Wellby, hanno bisogno di ulteriori esplorazioni per essere meglio conosciute.

L'Austin, lasciato Sobat, ha risalito l'Acoba, seguendo quasi la stessa strada del Böttego dal parallelo del lago Gersi (che egli chiama Tata) allo diramazione del Sobat, donde, come il nostro *tschero* del Böttego, ha potuto gli indigeni chiamato *Ungnala* e non si trova più sulla sinistra, ma sulla destra dell'Acoba e non trovando traccia del villaggio Michele, che la spedizione Böttego aveva visto abbandonato dagli abitanti.

Il Acoba, al punto dove volge bruscamente ad *est*, fu abbandonato dall'Austin, che seguì il corso del suo piccolo affluente Agibur, proveniente da Sud.

Da lungi verso *est* si scorgono le montagne abissine, alte da 2 o 2500 metri, dalle quali avrebbe origine l'Acoba, mentre, secondo la spedizione Böttego, queste dovrebbe essere la sorgente più più lontana.

Sulla sinistra dell'Agibur si eleva una specie di *plateau* dell'altitudine media superiore a 1000 m. che costituisce probabilmente lo spartiacque fra l' Agibur e un corso d'acqua che secondo gli Aunchi deve scorrere una trentina di km. più ad ovest, ed è chiamato Akan.

Il territorio dei Roma a mezzogiorno e sulla sinistra dell'Agibur appartiene alla zona montuosa, ha un suolo fortilissimo di argilla rossastra e gode un clima delizioso, sollevandosi sul livello del mare da 900 a 1200 metri.

Per abbandonare il deserto e dirigersi verso l'Omo la spedizione ha dovuto girare una scarpata che costituisce il bordo di un altipiano, che non fu potuto esplorare.

L'Austin, riguardo all'Omo, rileva come sia l'unico fiume che alimenti il lago Rodolfo, incessantemente, e lo sue acque siano potabili mentre quelle del lago sono salmastre.

Rileva anche il contrasto fra il color nero della sabbia del lago Rodolfo in confronto di quella bianca del lago Stefania e in cui trova la spiegazione dei nomi indigeni che assegnano appunto: lago nero e lago bianco.

Lasciato il lago Rodolfo, la spedizione ha risalito il Turcael (il Tiryol del Böttego), che nasce dal vulcano spento Eigon ed ha per affluente l'Ucinei, ma che lascia assorbire le sue acque dal suolo poroso prima di raggiungere il lago. Valicò i monti Soemorongo, che ridistendono ad ovest del Turcael York e da fianchi dei quali discendono con ripide cascate un gran numero di corsi di acqua, tributari dell'Ucinei, a dal Cherio, la cui valle divide quei monti dal Camasia e dal Ribo.

Attraverso località, già visitate nel 1898, dopo lunghe soste nell'Austin raggiunse finalmente la stazione Baringi, sulla sponda sinistra del lago omonimo, comandata dal signor Hyde Parker.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi stanzi in aspettare; frumenti offerti, frumentoni franchi, avena calme. Prezzi stazionari. A Novara frumento da L. 23,50 a 24,30, segale da 15,50 a 16.50, meliga a 44. A Crema frumento a 22.75, granturco a 14,50, segale a 19, avena a 17. A Torino frumento da 24,50 a 25,50, frumentone da 14 a 16,50, avena da 19,50 a 20,75, segale da 18,75 a 19. Ad Ivrea frumento a 24, segale a 19, meliga a 15, avena a 22. A Genova grani teneri Alta Italia da 25 a 25,25, id. duri di Sardegna a 24, grano Danubio a 12, avena nazionale da 18 a 18,25.

A Padova frumento fino da 23 a 23,50, frumentone pignolo da 16 a 16,30, segale a 16,50 al quintale. A Parma frumento da 23,75 a 24,75, granturco da 16 a 16,75, avena da 17 a 17,50. A Udine frumento da 16,75 a 17,50, granturco da 12,50 a 13, segale da 12 a 12,40 l'ettolitro.

A Reggio Emilia frumento da 24,50 a 25, granturco da 16,35 a 17,25, avena nostrana da 23,50 a 24 al quintale. A Bologna frumento da 24 a 24,25, frumentone da 16 a 16,25.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 21,60, id. per prossime a fr. 20,40, segale per corr. a fr. 14,75, id. a fr. 17,60. A Odessa frumento Odica a cop. 76, segale a cop. 63, orzo a cop. 60 il pudo.

Cotoni

I mercati furono calmissimi; in special modo quelli esteri che rimasero chiusi durante l'ottava in pasc di due feste, tra il Municipio di Chiasso e il Municipio e il prefetto di Como, tra la redazione della *Provincia di Como* e quella del *Dovere* di Bellinzona, del *Corriere del Ticino* e della *Gazzetta Ticinese* di Lugano.

Chiudono leggermente più sostenuti con un aumento di circa 1/8 e 2.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 8 15|16 per libbra.

Sete

Il passo in avanti fatto nella settimana che chiudiamo, è ben certo, ma va sullamena registrato. Gli affari si sono mantenuti più attivi e non mancarono le transazioni; però sarebbero state superiori, se l'accennimento con cui le due parti contraenti si contesero il terreno fosse stato meno acuto.

I vantaggi conseguiti, sul listino sono esigui, ma tutto fa credere che si sia sulla via di ristabilire maggiormente i corsi ancora, perchè i bisogni in fabbrica si rendono ogni giorno più urgenti e pressanti.

Greggie — Di marca 12|13 L. 48. 14|16 47, classica 8|10 46,50, 12|14 46,50 a 46, 13|16 14|16 46 a 45,50 — prima qualità sublime 8|10 9|10 45 a 45,50, 10|11 45,50, 12|14 13|15 45 a 44,50 — seconda qualità bella corrente 8|10 45, 10|11 44, 11|13 43,50, 12|14 13|15 16 a 20 L. 43,50 — terza bonissima corrente 9|11 48 a 42, 10|12 43 a 41,50, 12|14 13|15 42 a 40.

Organzini strafilati: classica 17|19 lire 54 a 53,50, 20|22 lire 52, 22|24 lire 51; prima qualità sublime 17|19 lire 52,50 a 52, 18|20 lire 52 a 51,50, 19|21 lire 51 a 50,50, 22|24 lire 49; seconda bella corrente 17|19 lire 51,50, 18|20 lire 50,50, 19|21 lire 50.

Trame a 2 capi: prima sublime 24|26 lire 48 a 47,50; seconda bella corrente 24|26 lire 46,50.

Canape e lino.

Sempre più sostenuti i nostri mercati per le molte richieste di qualità fine che vengono dall'estero.

Si è venduto parecchio in settimana e specialm nte in canapaze dove l'attività va crescendo ogni ora per la manifestazione del nuovo tessile.

A Napoli canape 1° passano a L. 87 ; id. 2° passano a L. 85 ; Marcianise a L. 79 al quintale. A Lugo canape di prima qualità a L. 80, id. di seconda qualità a L. 70 ; a Messina canape di prima qualità a L. 93 id. di seconda qualità a L. 87, lino a L. 175 i 100 chilogrammi.

A Londra canape Manilla a Ls. 40, id. Nuova Zelanda a Ls. 34.

Burro.

Prezzi stazionari ed affari per il solito consumo giornaliero. A Milano burro di qualità fine a L. 2.05 il chilogrammo. A Pavia burro a L. 2.15 ; a Cremona burro da L. 1.70 a 1.85. Ad Alessandria burro da L. 2.75 a 3 al chilogramma. A Verona burro nostrano a L. 2.40, id. reggiano a L. 2.30.

Frutta e agrumi.

Le frutta in genere, ed in ispecie le mandorle, continuano a dar luogo a pochi affari ; quindi depressione nei prezzi. Gli agrumi pure sono in fiacca. A Brescia mandorle da L. 1.40 a 1.60, nocciole da cent. 35 a 45, mele da L. 0.12 a 0.20, pesche da L. 0.30 a 0.60, al chilogramma. Meloni da L. 15 a 25 al cento. Limoni da L. 6.50 a 7.50 al migliaio. A Genova mandorle di Calabria a L. 2.30, id. di Bari a L. 252 al quintale. A Messina mandarini di Messina a L. 219, nocciole a L. 58 per 100 chilogrammi.

Un popolo che muore.

Il governo russo si è in questi ultimi tempi vivamente preoccupato del movimento d'emigrazione delle popolazioni Tatare della Crimea e del Caucaso verso la Turchia. E sia per amor proprio nazionale, sia per conservare un contingente di discreti soldati, cerca con ogni mezzo di arrestarlo.

La Turchia d'altra parte non le incoraggia affatto, poichè aumenta la massa dei miserabili che si sparpagliano sui *quais* di Costantinopoli.

Louis de Soudak in un interessante articolo al *Débats* studia le ragioni che spingono i Tatari fuori del loro paese.

La prima di queste ragioni è il servizio militare. Una volta, tutte le reclute della Crimea e del Caucaso s'irreggimentavano negli squadroni che restavano a Sinferopoli, ogni invece vengono sparse per tutta la Russia, con grave malcontento loro e delle famiglie.

Altra causa è la miseria. Il Tataro di Crimea, agricoltore e vignaiuolo, vive lavorando a giornata i terreni della costa. Ma da qualche anno questa manca, gli vien meno per i contadini russi che arrivano periodicamente o in folla in Crimea per i lavori della vigne e delle steppe dal febbraio al settembre.

In fine il Tataro ha contro di sè i suoi principi, che invece dovrebbero proteggerlo.

Infatti, esiste ancora in Crimea e al Caucaso un'aristocrazia latara, composta dei discendenti più o meno diretti dei *Khans* d'una volta, per la quale il tataro, assai più che il *mujik* russo, ha ancora un profondo rispetto.

Ma altre e più intime cause esistono.

Vi è in Crimea un nocivo parassita, che per il contrasto spinge il tataro fuor della sua terra, cioè il *karaima o karaita*.

Il Karaima è una specie di protestante ebreo, che non riconosce la legge (kara).

Di karaimi ve ne sono in Egitto, nella Volinia e in Lituania, dove il censimento del 1891 ne contava 4296. Si dice che essi, due secoli fa, fossero stati cacciati dalla Spagna per le mene del partito dei rabbini, ma sono forse gli ultimi discendenti di quei Khazar che furono un tempo padroni della Crimea, della quale furono espulsi nel 1016 da Sviatopolk.

Sappiamo positivamente che questi Karaimi furono severamente internati dai principi Hans a Tchufut Kalé (fortezza ebraica) ed a Mangup, di dove non potevano uscire senza l'autorizzazione dei Sovrani di Kakhtchisaraï, e sempre per un tempo assai limitato.

Liberati dai Russi, i Karaimi si dirossero tosto verso il nuovo padrone e nella Teodosia, ci oggi si può dire che appartengano a loro queste due provincie le più ricche della Crimea.

Infatti due mesi fa morì un principe Tataro, che fu per molti anni *maresciallo della nobiltà russa* della provincia di Teodosia, mentre un Karaimo, per legge, non può essere capo del più piccolo Comune della Crimea.

Insomma, il popolo Tataro è destinato a scomparire e forse non vi sarà forza di leggi che potrà arrestarne la fine.

Sports

Caccia — *(V. M.)*. Discreta apertura di caccia in questi contorni e non poche *quaglie* furono uccise da tutti.

Verso Fiano, Stimigliano e Veroli non mancarono pure le *starne*.

— Ci scrive il nostro corrispondente da Perugia che anche colà l'apertura fu proficua specie dalla parte di Assisi e dei cacciari si fecero di *starne*.

Si parla assai in quel circolo di cacciatori di un piccolo proprietario che nei prossi della bandita del Mandoleto, appartenente al sig. R. Gallenga avrebbe invitato alcuni amici ad uccidere fagiani uccisi dalla bandita e ciò proprio il giorno dell'apertura 10 agosto. Se ciò fosse sarebbe grave assai anche perchè a detta uccisione avrebbero preso parte cacciatori non noti.

— Intanto già si parla di querela da parte del proprietario, essendo generalmente qui tenuto il fagiano come animale addomesticato. Staremo a vedere.

Ippica. — *Sales* ci telegrafa da Livorno *17 ore 20,25*. Ecco i risultati della seconda giornata di corse.

Premio Ardenza (allacciamento). Carrone *Anziana* del cav. Carlo Berti, *Scarpetta* dello stesso. *Nicbe* di Giuseppe Biraghi, *Adige* dei fratelli Giorgi, *Umberto* del conte Sparavieri. Arrivano 1. *Scornetta*, 2. *Adige*, 3. *Umberto*.

Premio Marzocco (handicap). Carrone *Iride* di Tito Reseghi, *Etrelge* di Giuseppe Biraghi, *Aouet* dei fratelli Giorgi, *Pasforo* degli stessi e *Idrea* del conte Sparavieri. Arrivano 1. *Aouet*, 2. *Pasforo*, 3. *Idrelge*.

La corsa per il premio delle *Cerse Estive* (dilettanti-handicap) venne soppressa.

Premio di Consolazione (handicap).

Corrono Scornetta del cav. Carlo Berti, *Etrelge* di Giuseppe Biraghi, *Niobe* dello stesso, *Peppina* di Carlo Bacchi, *Maggie-Lass* di Chiel-Gobbern, *Amor* del conte Nencini. Arrivano 1. *Amor*, 2. *Peppina*, 3. *Niobe*.

Concorso ippico.

Salsomaggiore, 17 — Vi è stato oggi un grande concorso ippico, che è riuscito magnificamente.

I cavalli iscritti erano 30.

Vintervennero moltissimi ufficiali e *sportsmen*. La giuria era presieduta dal maggior generale Gastinelli.

Nella prima gara della categoria dei mezzi sangue, ottenne il primo premio fu vinto da Giovannini Alfonso di Bologna, il secondo dal conte Edilio Raggio di Genova, il terzo dal tenente Piorantonio Sestini.

Nella gara della categoria dei mezzi sangue, al salto di ostacoli vinse il primo premio il tenente Corti del 24° reggimento cavalleria, il secondo Carlo Silva, il terzo Giovannini.

Nella gara del salto di estensione vinse il premio unico il tenente Nobili del 10° regg. cavalleria.

Nella gara d'onore del salto per elevazione in 1 vincitori furono i precedenti, vinse il grosso premio del Ministero di Agricoltura, il tenente Guglielmone Corti del 24° regg. cavalleria.

Teatri ed Arte

" Cecilia " del m. Orefice.

Salutato sera al Teatro Verdi di Vicenza fu rappresentata per la prima volta la nuova opera *Cecilia* del maestro Gaetano Orefice, vicentino, l'autore dell'*Oasi*, della *Consuelo*, della *Marisika*, del *Gladiatore* e dello *Chopin*.

Secondo i primi telegrammi pare che dopo quelle prove superiore e gli insegnamenti del tempo sia giunta per il musicista l'ora buona.

Il libretto

L'Orefice trasse il libretto dal dramma omonimo di Pietro Cossa, rimaneggiato con sufficiente abilità la struttura scenica ed eliminando le lunghe scene descrittive di ambiente.

Lasciò tutti e quali gli atti primo, terzo, quarto e quinto e ridusse completamente il secondo. I personaggi principali dell'opera sono gli stessi del dramma.

L'azione si svolge in Venezia nel carnevale del 1506.

Nel prologo siamo in casa di Cecilia, la cortigiana di lusso e alcune *cortigiane mascherate*. Una di queste, *Giulia* (mezzo soprano Ada Malaspina) descrive a *Tiziano Vecellio* (il baritono Francesco Federici) e *Alberto Durero* (il basso Ruggero Galli) il « soleano spettacolo » che si svolge nella Piazza di San Marco. Le donne bevono all'allegra compagnia ed all'amore, allorquando giunge il paturo *Giorgio Barbarelli* (il tenore Gerardo Perez) che le chiama a sè. Ma esse in parte gaie, in parte irrequiete, partono subito : Giorgio le accompagna fino alla porta, poi rientra e rimpange la « santa quiete della casa materna » e il suo fanciullezze.

Poco dopo entra nell'osteria *Cecilia* (il soprano Maria De Macchi), una graziosa fanciulla che egli vide più volte in Rialto accompagnare la vecchia madre cadente : Giorgio le si avvicina, le dice che l' aspettava tutti i giorni in quel luogo e le ricorda « quanta – Soavità di favole promesse – Si fecero con gli occhi ». Cecilia gli promette tutto il suo amore ed i due si dividono promettendosi di rivedersi.

Mentre Cecilia s'allontana *Elena Grimani* (il mezzo-soprano Cesarina Pagnoni), l'amante di Giorgio, compare sulla porta; e, scoperto quanto è accaduto, lo rimprovera, ma *Pietro Luzzi*, il Morto da Feltre, (il baritono Giuseppe Maggi) di soppiro chi sia la donna, mentre alla l'aspettarà sulla Riva degli Schiavoni. Cecilia va, ma giunta nella pendalag Luzzi le contrasta il passo, ella grida e tenta di fuggire, egli la insegue. Vistala in volto, meravigliato, esclama: « Voi a Venezia? » Ella risponde: « Ritornata dalla fiera nell'inferno. E il demone sei tu, Morto da Feltre! » e lo respinge inorridita. Egli assolve Cecilia e, ressala madre, l'abbandonò. Il caso il ha spinti ora sulla stessa via.

Atto secondo : Giorgio aspetta nel suo studio Cecilia, lavorando : frattanto ha una breve visita di Giulia, di *Laura* (Maria Alberti) e di *Bianca* (Olimpia Calegari). Poco dopo dalla strada giunge il rumore di un alterco. Giorgio dalla finestra scorge il Morto da Feltre con parecchi ed accorre in aiuto di lui. Poco dopo rientra accompagnato da Durero e trascinando Luzzi il quale aveva attraggiato l'ospite di Venezia. Dopo le ommonizioni di Giorgio e il perdono di Durero, Luzzi parte minacciando il pittore. Anche i due amici escono. Cecilia entra cautamente nello studio : mentre si meraviglia di non trovarvi nessuno, odo bussare. Corre ad aprire pringendo festosamente : « E' lui ! è lui! Giorgio! » Resta sorpresa. La Grimani, la rivale, la maledice, le rinfaccia le cure apprestatele, poi le promette lo sue ricchezze perchè abbandoni Venezia. Cecilia rifiuta ed allo, vinta dall'ira, le minaccia vendetta e le grida: « Sarò crudele! »

Atto terzo: Cecilia sveln a Giorgio il suo segreto: gli confessa che ha una figlia, che la vide la prima volta sua madre, ma che la sua « colpa fu quella della vittima. » Giorgio l'abbraccia teneramente e le dice di amarla di più perchè è stata più infelice, ed vedere subito la bimba venga affidata alla madre di lui e le propone di partire insieme da Venezia.

Partite Giorgio arriva Luzzi. Questi, pentito del mal fatto, giunge a Cecilia il suo perdono e s'allontana.

Sdegnato la minaccia di portarle via la bimba, di cui conosce l'asilo; Cecilia resiste sempre, ma quando lo vede scendere alla riva tendendo seco la sua bambina, l'amor materno la vince e segue Luzzi mormorando: « Tu perdonami, Giorgio! Or son madre! »

Atto quarto: Barbarelli è morente. Giulia lo assiste. Vecellio viene a visitarlo, gli recata Cecilia e gli domanda se vorrebbe rivederla. Giorgio si rannuna. Cecilia entra e si inginocchia presso il letto, singhiozzando. Racconta poi all'amante le sue avventure, come rimase ingannata dalla promessa del Grimani, come fuggì in Galalia e gli annunzia che Luzzi cadde combattendo contro i Francesi. Giorgio l'abbraccia con uno sforzo supremo e muore.

L'esito.

Telegrafano che l'opera incontrò tutto il favore del pubblico, che si vollero varii *bis*; e che piacquero principalmente il preludio e il duetto dell'atto terzo.

L'autore fu chiamato ventisciuque volte al proscenio.

L'esecuzione fu eccellente in nessun scena discreta.

Arte — Nel giardino del Luxembourg di Parigi sorgerà quanto prima il monumento del romoniere Ferdinando Fabre, opera dello scultore Marqueste.

Il monumento consta di sesso bronzo un gruppo di roccie emerge una stele che sostiene il busto del Fabre, una pastorella, eroina del *Caprario*, carezza con una mano una capra e con l'altra con riconoscenza le fatteze di colui che popolarizzò i costumi delle Cevenne.

Più in basso nelle roccie sarà incastrato un bassorilievo rappresentante una scena del *Caprario* eseguito da Jean Paul Laurens.

Ferdinando Fabre aveva celebrato nel *Romanzo di un pittore* la vita laboriosa e onesta di Laurens. Quest se n'è ricordato ed ha donato per il monumento il bassorilievo che sarà tanto più notato inquantochè è la prima volta che il pittore ha lasciato il pennello per lo scalpello.

Varie.— In occasione della Esposizione dei primitivi fiammingbi che si tiene ora a Bruges, vi sono stati un Congresso artistico nel quale si sono discussi soggetti relativi all'archeologia, alla storia e all'arte e dei concerti di musica classica, ai quali ha preso parte la *Schola Cantorum* di Parigi.

— Da un recente *Blue Book* risulta che nelle scuole inglesi sovvenzionate dallo Stato si insegnò il canto a circa cinque milioni di ragazzi.

Il *Daily News* osserva a tale proposito che sei denari largamente spesi a questo scopo potessero rinsoire sil'intento gli inglesi dimostrano ovunque una naturale veramonte musicale.

Besançon, 17. — E' stato inaugurato, oggi, il monumento a Victor Hugo.

Il Ministro del Commercio, Trouillot, ha pronunciato un discorso, tributando l'omaggio del Governo a Victor Hugo che, disse, fu il più potente operaio della Repubblica armata.

La collezione artistica Dutuit.

Non è ancora compiuto l'inventario della preziosa collezione di oggetti d'arte raccolta dal signor Augustino Dutuit avava rifiutato di vendere per 150.000 lire.

Fra le antichità si notano una specchio stranco di bronzo, una targhetta romana fatta di una lamina d'argento incassata nel vetro, opera bizantina ; molte monete pregevoli e rare fra cui una d'argento di Ampoli, alcune d'oro dell'effigie di Giulio Cesare, di Agrippa, di Giulia figlia di Tito e una di Nerone, preziosi medaglioni in bronzo rappresentanti Settimio Severo e Alessandro Severo.

Oltre questa collezione, il signor Dutuit ha lasciato a Parigi due case e 542 azioni della Banca di Francia, pel complessivo valore di 4 milioni di lire.

Si calcola che le raccolte artistiche valgano 10 milioni, anche più che il valore preciso di quelle che ne andrà in tasca di successione a carico del binanco municipale, ma rimarrà sempre alla Città un margine di un milione e mezzo sufficiente per collocare e custodire nel Palais Galais le preziose cose.

Dalla Provincia Romana

Montelibretti, 17. — Si è *costituito l'omicida* — Ai carabinieri di Montelibretti si costituì spontaneamente Francesco Magliocchi attore dell'omicidio del capoccia Luigi Titoni avvenuto il 9 corrente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 18 Agosto 1902 — S. Agapito

Leva : Sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la Luna alle ore 6,45 s. — Tramonta alle 4.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

17 agosto ore 18.

Europa : pressione massima sulla Transilvania, minima 746 sulla Scandinavia centro-settentrionale.

Italia 24 ore : barometro leggermente salito sull'Italia inferiore e isole dovuto in uno a due ore. Altrove : temperatura quasi ovunque aumentata; qualche temporale sull'Europa centrale e sulla Venezia.

Stamane : cielo sereno avvisano sull'alta Italia e Sardegna, sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro : minimo 761 all'estremo Nord-ovest, massimo inferiore a 765 al Sud e Sud-ovest.

Probabilità : venti deboli o moderati prevalentemente meridionali ; cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia con alcune pioggie e temporali, varie al centro e Sardegna, sereno altrove.

Temperature massime del 17 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Palermo	29.1	
Belluno	26.2	Firenze	29.1	Pavia 28.4
Bari	25.6	Messina	30.0	Reggio Cal. 29.8
Bologna	27.1	Milano	28.9	Torino 24.7
Cagliari	29.5	Napoli	28.3	Udine 24.6

Estero.

Questa temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	24.4	Costantinopoli	20.5 Pietroburgo 16.0
Algeri	25.6	Lisbona	24.0 Ragusa 23.2
Amburgo	10.8	Madrid	18.4 Trieste 22.3
Atene	24.8	Nizza	18.7 Vienna 18.6
Budapest	—	Parigi	17.7 Zurigo 16.7

Enigma.

Madre son io d'una scrivella mia,
E d'un fratello meco generato;
Incapitata pel mondo fia,
E provo sempre insatiabile il mio stato!
Secondo i luoghi sono buona o cattiva,
E per me vana è la virtù stessa.

*Spiegazione del

vollero edificarvi la propria cappella. Con i vari cardinali parlò anche del culto alla Vergine e si mostrò informato delle onoranze tributate nei vari Santuari. Ricordò l'inaugurazione della Grotta di Lourdes nei giardini vaticani e fece distribuire ai presenti una riproduzione della Grotta e quattro versi da lui composti e che verranno incisi in una lapide come invocazione a Maria.

Ecco i versi latini:

Insana hic misser scindit discordia Gallos
Jungue eadem gentes sors premit Ausonias
Alma Alma Parens: cumulant hortesti salutis
Tristia Lourdeo crimina merge laco.

Ai cardinali Agliardi e Vannutelli parlò del prossimo pellegrinaggio del Lazio.

Col cardinale Satolli si trattenne lungamente a parlare sui lavori di restauro della basilica di San Giovanni in Laterano e si augurò di vederli compiuti.

Il Papa fece vedere e distribuire le varie pubblicazioni e poesie offertegli dal monsignori Marini e Castelli e dal padre Angelini.

Si rivolse poi al delegato apostolico del Madagascar invitandolo a dare notizie sui vari vicariati e sullo sviluppo del cattolicismo in quei paesi, retti apostolicamente dai padri Lazzaristi.

Saputo dello sviluppo costante del cattolicismo, il Papa se ne compiacque e quindi tutti i presenti al bacio della mano e del piede.

Il ricevimento cordialissimo terminava al tocco e mezzo.

S. Santità nel ritornare nei suoi privati appartamenti, si fermò ad ammirare lo splendido tavolo di fiori e frutti del Circolo di S. Pietro.

Il Papa fece parte ai vescovi italiani di telegrammi di ringraziamento agli invitatogli dalla città di Catania, per la quale città ebbe parole di grande ammirazione.

— Iersera il cardinale Rampolla ha dato un pranzo in onore della festa del Papa.

I lavori del monumento a Vittorio Emanuele. — In qualche tempo dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele si notano una attività ed una energia veramente degne di encomio. La costruzione dello stilobate si vieno sviluppando su tutta la linea e specialmente in tutta la sua parte interna, con le pareti rivestite di marmi colorati antichi e con le colonne lucide di scanalate, rivela tutta l'imponenza artistica dell'opera, eseguita con un'accuratezza meravigliosa nei singoli dettagli.

Lo stilobate del portico, che costerrà la galleria e i due saloni delle bandiere, è limitato dalle parti posteriori e laterali da arcate, avendo sulla fronte esterna addossati i piedistalli — alcuni dei quali già si stanno mettendo a posto — destinati a sorreggere le statue degli uomini illustri. La costruzione, tutta in pietra di Botticino, i cui grandi massi sono collegati tra loro con grappe di rame, sulla stile antico, e gettati a quella dell'altezza dei capitelli, sarà, fra pochi mesi si potrà iniziare la chiusura della volta. In parte eseguite sono pure le basi delle quattro colonne sulle quali dovranno esser poste le statue equestri Vittorio, vere opere d'arte notabili per ardimento di concezione ed eleganza di disegno.

Ai piedi del monumento intanto, mentre si stanno demolendo le case sulla via della Pedacchia, si continuano le fondazioni delle scalee.

Attualmente sono occupati al Monumento oltre cento scalpellini fra i cantieri eretti sul luogo e il grande cantiere di Porta Maggiore e dovunque il lavoro ferve con la maggiore energia e spontaneità, per quanto possa consentirlo il carattere dell'opera, tra di gravi difficoltà per la varietà degli ornati.

Gli studi di dettaglio da parte del conte Sacconi e dell'ufficio tecnico continuano parimenti con non minore alacrità, ed oramai sono più specialmente concentrati nell'esecuzione del portico, dei cui capitelli si sta costruendo un modello al vero.

Insomma anche per questa splendida opera, la più importante dei nostri tempi dal punto di vista artistico si è entrati in un periodo di feconda attività che lascia bene sperare per l'avvenire.

Provveditorati agli studi. — L'Aum. provinciale competentrata delle nuove tendenze del tempi, ha voluto come e noto istituire Cattedre ambulanti di agricoltura per la provincia.

Il proposito, che risponderà ad un bisogno da tutti sentito e miravà ad un fine altamente civile, trovò non poche e non lievi difficolta nella sua attuazione.

Tuttavia, perseverando nella iniziativa, la Deputazione è riuscita, anche con il concorso finanziario del Ministero di agricoltura, a superare ogni ostacolo; e già le cattedre funzionano con vantaggio sempre più apprezzato dai proprietari ed agricoltori, a Viterbo, a Tivoli, e Frosinone; e tra non molto sarà nominato il titolare per la quarta cattedra, in Roma.

La Deputazione ha reso, con ciò, un grande servigio alla Provincia; ove i metodi moderni della coltivazione, i principii della cooperazione, non sono ancora né ben conosciuti, né largamente attuati.

E mentre, con l'istituzione delle cattedre ambulanti di agricoltura, si è provveduto, in genere, a quanto occorre per migliorare i sistemi di coltura agricola nella nostra Provincia, non si è trascurato di contribuire altresì a dare incremento alla cultura silvana.

Nel desiderio infatti di promuovere il rimboschimento dei terreni montuosi, al duplice intento di consolidare i terreni stessi e di regolare il corso delle acque, la Provincia ha emessa dichiarazione di adesione alla costituzione di un consorzio provinciale governativo per il rimboschimento contribuendo alla spesa con la somma annua di lire cinquemila, a somigliranza di consorzi consimili già esistenti in altre Provincie del Regno.

Il catasto. — A seguito della legge 1 marzo 1886 il Consiglio provinciale approvò una mozione tendente a provocare anche per la nostra Provincia l'acceleramento delle operazioni catastali.

In argomento così importante, il Consiglio reputò necessario di nominare una commissione, la quale, accintasi all'opera, ha creduto suo dovere, perchè la propria relazione rispecchiasse i desiderii e la volontà di tutta intera la Provincia, di interrogare, con apposito questionario, tutti i Comuni e i magistri possidenti di essi.

Appena alla Commissione perverranno le risposte aspettate, la Commissione stessa deciderà sul da farsi.

Le fermate fisse. — Oggi, come fu annunziato, sarà adottato il sistema delle fermate fisse per tutte le linee tramviarie.

Già accennammo — del resto oramai sono noti al pubblico — i vari punti di fermata per le linee di San Pietro-Stazione Termini e S. Silvestro-Piazza Venezia.

Ora i punti di fermata fissati per le altre linee coincidenti sono i seguenti:

Stazione Trastevere-Linea S. Pietro-Stazione Termini — Largo Argentina, piazza Cairoli, ponte Garibaldi, piazza Fatebenefratelli, piazza Manzi, Francesco, via Marosini, Barriera daziaria, Telegrafi, Stazione.

San Pietro-Prati di Castello-Piazza Venezia — Colonnato, Ospizio Congregazione di Carità, piazza del Sant'ufficio, via Della, via Fabio Massimo, via Cavour, via Farnese, piazza Cavour, ponte Cavour, Palazzo di Giustizia, ponte Umberto I, piazza Cardelli. Ministero Marina, piazza Di Pietra, Galleria Colonna, piazza Minerva, piazza Collegio Romano, palazzo Altieri, piazza Venezia.

Piazza del Popolo-Piazza Venezia — Ambulatorio via Giacomo, ponte Cavour, piazza Cardelli e in seguito come alla precedente.

Porta S. Paolo-piazza Venezia — Foro Trajano, via Bonella, piazza Consolazione, piazza Cerchi, via Salara Vecchia, Marmorata, Testaccio, porta San Paolo.

Porta San Giovanni - Piazza Venezia — Foro Trajano, via Bonella, piazza Carrette, via Serpenti, S. Pietro in Vincoli, via Giovanni Lanza, S. Maria Maggiore, via Merulana, via Leopardi, via Merulana (scambio), viale Manzoni, Mercato Esquilino, via Emanuele Filiberto, via Domenico Fontana e piazza San Giovanni.

Porta San Giovanni-Stazione Termini. — Via Domenico Fontana, piazza San Giovanni, viale Manzoni, via Merulana (scambio) via Leopardi, piazza V. E., via Carlo Alberto, Ospedale S. Antonio, via Principe Amedeo, Ferrovia arrivi.

Esedra di Termini-Porta Pia. — Corte dei Conti, via Quintino Sella, via Gotti, via Castelfidardo, Porta Pia.

In memoria del Re Buono. — Il Comitato delle dame italiane per le onoranze al compianto Re Umberto, ha raggiunto la cifra di lire 4990.48, con obbligioni raccolte in occasione della sottoscrizione dell'albo-ricordo, da presentarsi a S. M. la Regina Madre.

Per gli automobili - Il Municipio pubblica per l'osservanza il seguente articolo aggiunto al regolamento di Polizia urbana per deliberazione consigliare del 6 giugno decorso, e approvato dalla giunta provinciale amministrativa il 27 stesso mese:

Nelle vie e piazze della città e del suburbio fino nel un raggio di 3 chilometri dalle mura, gli automobili dovranno procedere, sia di giorno che di notte, con una velocità da non superare quella delle carrozze tirate da cavalli di trotto; e tutte le corse dovranno poi delle strade e negl'incroci delle medesime dovranno gli automobili conservare un'andatura moderata corrispondente a quella di un cavallo condotto al passo.

Un loggiato medioevale. — Demolendo le case in via San Marco e via della Pedacchia, per sistemare la piazza che circonderà il monumento a Vittorio Emanuele, fu scoperta, a pianterreno delle case d'angolo di fronte al palazzetto Venezia, un piccolo portico ad archi tesi, retto da molte colonne, formato a guisa di chiostro monastico.

Tale loggiato forse era stato riempito per rinforzare l'edificio.

L'assenso dell'edificio fa supporre che esso risalga al tredicesimo secolo.

La Società degli architetti si è posta a studiare questo interessante edificio.

Il cannocchiale di S. Andrea delle Fratte. — In seguito a un rapporto rimosso al direttore generale del Fondo per il Culto, dall'ingegnere cav. Mazzolini, incaricato di ispezionare il campanile di S. Andrea delle Fratte, fu disposto che non venga più suonato il campanone posto sul campanile stesso. Si inizierannno subito i più urgenti lavori di restauro, per evitare qualunque pericolosi disgrazia.

Un ricordo della IV Gara generale di tiro — Per ricordo della IV Gara generale di tiro a segno, è stato pubblicato un elegantissimo fascicolo.

E' una esposizione di quanto ha fatto il benemerito Comitato che ebbe per segretario quell'egregio uomo del colonnello Marsotti, che tanto si adoperò per la riuscita di questa gara.

La pubblicazione contiene i discorsi pronunziati nel giorno della inaugurazione e della premiazione ed è illustrata da numerose, nitide fotoincisioni, molte delle quali eseguite su fotografie del Felicetti. Riuscitissimo sono quelle delle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Madre.

Per coloro che hanno preso parte e assistito alla grande festa delle armi, svoltasi dal giugno a luglio, ricordo riuscirà graditissimo.

Nelle stazioni di Roma. — Il « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie » informa che con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato:

Il progetto della Società Mediterranea per il consolidamento di un tratto della scarpata sinistra fra le stazioni Roma Tuscolana e San Paolo. L. 19,000.

Id. id. per la pavimentazione e costruzione di un fognolo nel piazzale interno del magazzino merci a gran velocità nella stazione di Roma-Termini. L. 6186.

Società Ginnastica « Roma ». — Stasera alle ore 21 si svolgerà un variatissimo spettacolo di prosa e di musica.

La signora Elvira Sandoli e il sig. Ferravese faranno una conferenza; e le signorine Emma ed Amelia Sandoli ed i signori Ferrotti e Bianchi reciteranno una brillantissima farsa.

L'orchestra eseguirà uno scelttissimo programma.

I soci possono condurre le loro famiglie e gli amici.

Odol mantiene sani i denti.

Spedizioni di vini - liquori e sciroppi: **Buton**, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	672	182	85	16	84	10	1	1	672	181
S. Antonio	158	281	32	27	25	21	1	1	164	286
S. Salvatore	1	1	1	1	1	1			1	1
S. Giovanni	450	1	120	1	97	1	4		469	1
S. Giacomo	1	278	6	1	7	4	6		1	275
Consolazione	72	80	100	3	97	2	3		72	82
S. Gallicano	60	50	30	2	30	2	2		58	50
	1260	873	374	50	341	41	17	2	1276	878

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „, chiamare il numero 1837.

Il Comitato liberale « Re e Patria » per festeggiare l'onomastico di S. M. la Regina Elena, riunirà i soci e famiglie questa sera alle 7 ad una festa campestre sul giardino Egidinelli in via Carlo Botta 13 (presso la via Merulana).

Alla festa interverranno la Società musicale Savoia-Petrovich, il Ricreatorio Vittorio Emanuele III, quello Tiburtino, con fanfare e tamburi.

Alle 10 verrà estratta una lotteria gastronomica con premi offerti dai negozianti e quindi brindisi in onore di S. M. la Regina.

Illuminazione alla veneziana e bengala. — Il presidente: *Oreste Lepri.*

La festa di ieri ai Prati di Castello. — Ieri si celebrarono solenni funzioni nella chiesa di San Giuacchino ai Prati di Castello, per l'onomastico di Sua Santità Leone XIII; nella mattina celebrò il cardinale Gennari, nel pomeriggio disse la benedizione il cardinale Macchi. Concorso immenso durante tutta la giornata.

Folla enorme nel quartiere, che iersera era straordinariamente illuminato: la piazza Pretoria, la piazza Castello che si estende tutta intorno alla chiesa di San Giacchino, presentava un colpo d'occhio dei più fantastici.

Ai poveri del quartiere venne distribuito dal Comitato parrocchiale una libbra di carne e una libbra di pane.

Iersera suonò il concerto del Circolo Leonino, e l'animazione continuò fino al tardi, senza il menomo incidente.

L'incendio di via Veneto — In via Veneto 42 si trova il negozio di mercerie o modisteria di Cesare Antonelli, da Capranica.

Ieri, essendo giorno festivo ed il negozio restando chiuso, il signor Cesare volle fare, in unione al commesso Tullio Boni, il bilancio dei generi esistenti in negozio.

Ambedue si trattennero nella retrobottega parecchie ore, essendone alle 8 e un quarto di iersera.

Il commesso Boni, infatti, si era recato dal fruttivendolo Battista Felicioni si accorse che dalla ferrata sopra la porta della mercieria sortivano delle fiamme.

Battista rincorse il signor Cesare e di lì commesso, raggiungendo subito presso la Villa Margherita.

Tornati indietro e aperto il negozio, constatarono che questo era invaso dalle fiamme.

Corsero subito avvertiti i vigili che accorsero dalla caserma di via Genova col tenente Olivieri e, smutati da guardie di P. S. e carabinieri, si misero subito al lavoro di spegnimento.

Il fuoco aveva già distrutto una grande quantità di merci e un valore, non sicuro, di parecchie centinaia di lire.

La causa sembra accidentale, ma non si potè determinare.

E così dovranno rifare il bilancio.

Una carrozza che ribalta. — Ieri il signor Giuseppe Del Mastro, proprietore di vini, abitante in via Paolina n. 22, andò colla sua famiglia nel suo *break* a Villa Borghese. Verso le 6 1/4 pom., a circa cento metri dal cancello della Villa la ruota del *break* posteriore sopra un mucchio di ghiaia e fece ribaltare la carrozza.

Un figlio del Del Mastro a nome Ettore, di sei anni, andò colla mano destra tra la sportella del *break* e la produsse lacerazione dei tendini e cadde riportando pure altre contusioni alla faccia.

Il padre con una vettura lo condusse all'ospedale di San Giacomo ove il dottor Massa si riservò il giudizio.

Il brack era guidato da Augusto Palverini, di anni 30, abitante in via dei Quattro Cantoni i si trovavano nel legno otto persone.

Il fatto richiamò molta folla interrompendo per molto tempo il movimento delle vetture.

Il padre che feri il figlio a Monte Caprino — In via di Monte Caprino n. 34, piano 2, abitava il bracciante Raffaele Guidoni di 46 anno da Marino col figlio Antonio di 17 anni da Roma, muratore.

L'altro ieri Antonio non rincasò, e ieri mattina alle 10 ritornò a casa dopo aver sonnipato in bagordi quasi tutti i guadagni della settimana.

Il padre lo rimproverò, lui rispose male, e allora il padre, seduto dall'ira — triste a dirsi — lo colpì di coltello alla tempia.

Antonio prendendosi con le mani la ferita andò alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il padre bestiale approfittò della confusione per darsi alla fuga.

Il negoziante preso da un colpo in piazza Sauli. — Il negoziante Antonio D'Alessandro, di anni, quanto, abitante in piazza dei Satiri n. 52, piano primo, ieri mattina, alle 10, mentre stava nella sua bottega nella stessa piazza al n. 58 fu colto da paralisi al lato sinistro. Trasportato all'ospedale dalla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Un messo cantoniere arrestato per oltraggi. — In via del Leoncino ieri mattina per oltraggi alla guardia municipale Francesco Pula, fu arrestato il messo cantoniere Giovanni Divolato, d'anni 53, romano, abitante in via del Moro Nuovo 57, p. 3°.

Egli intrattenutosi di pochi passi dalla madre Assunta Di Pietro, fu investito da una vettura pubblica, il conduttore della quale rimase sconosciuto essendosi dato alla fuga.

Il bambino, che aveva riportato gravi contusioni alle mani, venne accompagnato all'ospedale di San Giovanni, dove fu giudicato guaribile in dodici giorni, con riserva.

Lacerissa di stanotte al vicolo del Mattonato. — Stanotte alle 10 il terrazziere Andrea Ricci, di 30 anni, da Pesaro, abitante al vicolo del Mattonato n. 2 piano 2, mentre rincasava venne investito da Giovanni Morganti, abitante al vicolo delle Vacche N. 16, il quale per motivi di gelosia lo ferì con una coltellata al lato destro del petto.

Il solito brigadiere di P. S. Arturo Quarabita accompagnò il ferito alla Consolazione, ove venne giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni. Il feritore fuggì.

Ladri in via di Porta San Lorenzo. — Per i lavori stradali che a cura del Municipio si stanno facendo in via di Porta San Lorenzo, erano stati posti sotterrati una grande quantità di selci.

Da due giorni però si notava che i manchi di selci si assottigliavano sempre che questi venissero messi in opera.

Ieri la guardia di P. S. del Commissariato del Viminale, Zattarelli e Germano, arrestarono gli autori del furto nelle persone dei carrettieri Marco Fedeli, d'anni 33, romano, abitante in via Appia Nuova, Giovanni Morganti, d'anni 22 da Velletri, abitante in via Domenico Fontana 26 interno 13, e Gregorio Nati, d'anni 15, romano, abitante in piazza di San Giovanni in Laterano.

Ieri sera i tre arrestati furono condotti alle carceri di Regina Coeli.

Il morto di stanotte a San Pietro in Vincoli. — All'una della scorsa notte, lungo la scalinata che da via Cavour va su a San Pietro in Vincoli, alcuni contadini che vi si trovavano scoprirono il cadavere di un individuo che stava quasi sdraiato a poca distanza.

Gli si avvicinarono per vedere di che cosa si trattasse; il disgraziato, un vecchio dall'aspetto meschino, colpito da improvviso malore, non aveva più segno di vita.

Avvertirono la guardia di P. S. Angelo Cima, di fazione in via Cavour.

Passava di lì per caso un medico, il quale constatò che si poteva ora già morto, probabilmente per la rottura di qualche vaso interno.

Si portò sul posto poco dopo il delegato signor Alfredo Paolella, del Commissariato di P. S. dei Monti, il quale provvide perchè il cadavere fosse piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Come di solito in rilevare dalle carte trovategli indosso, il morto è il contadino Benedetto Fabrizi, di anni 60, da Rocca Santo Stefano (Roma), vecato nella capitale per lavoro.

La cagnara in piazza Vittorio — L'orfatrice Fiminia Mascioletti d'anni 20, romana, abitante al Viale Manzoni n. 76, interno 5, non volle troppo di buon'anche Adele Palmerini, d'anni 25, abitante in via dello Statuto, frutivendola ambulante, perchè convive col suo fratello Tommaso Mascioletti.

Ieri mattina alle 7 3/4 in piazza Vittorio le due donne vennero a questione. Adele, afferrata la stadera, la scagliò su Fiminia che rimase ferita alla guancia sinistra; dieci giorni di cura.

Mentre Adele continuava a minacciare di coltello la sua avversaria, accorse la guardia municipale Pietro Groggi, che la arrestò, conducendola al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

La sbalorditoria in via Tomacelli — Giovanni Battista Colla, abitante al vicolo Bracetti n. 45 p. 2°, ieri nel pomeriggio andò all'osteria di Emidio Sabatucci in via Tomacelli n. 125 e mangiò e bevve per 25 soldi.

Al momento di pagare disse di non avere danari; l'oste, chiamati il vice brigadiere Pieschi e la guardia Bellissimo, le fece arrestare.

Una disgrazia digerita male — Il portiere Ruggiero Matteucci, di 44 anni, romano, abitante in piazza Farnese n. 101, piano 4°, iersera si abbracciò, e per smaltire la sbornia andò a spasso. Verso le 4 giunse in via del Barbuto presso il Mercacci si gettò dal legno riportando nella caduta un ostoso farita alla testa. Accorse le guardie di P. S. Stefano Garbignati e Francesco Molassi raccolsero il ferito e lo trasportarono all'ospedale della Consolazione.

La rissa fuori porta del Popolo — Verso le 2 pomeridiano fuori porta del Popolo, Marzaroni Enea, di 34 anni, carrettiere di Castro (Roma), abitante in via dei Cappellari n. 126 p. 3°, cantoniere nella Società Romana dei Trams, questionò con uno agente municipale, il quale gli assestò varii colpi di bastone producendogli multiple contusioni al collo, alle spalle e al petto.

Il dott. Massa dell'ospedale di San Giacomo, ove andò a medicarsi, lo giudicò guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

La rissa in via delle Orsoline — Stanotte alle 10 e mezza il manisculo Giacchino Di Ciacci di 40 anni, romano, abitante in via delle Orsoline 25, per salonnizzare la sua festa si ubbriacò. Ritornato alla scuderia in via delle Orsoline malestò un negoziante di vetture, il quale per tagliarsi da vicino l'importuno gli somministrò una scarica di pugni.

Il De Ciacci andò a medicarsi all'ospedale di S. Giacomo. Cosa passeggera.

Gli arresti di iersera alla Croce Bianca — In via della Croce Bianca il muratore Ubaldo Orsini, di anni 34, da Cambiani, abitante in questa via al n. 32, giuocava con altri compagni alla palla.

La guardia municipale Domenico Dolcetti li fece smettere e li dichiarò in contravvenzione perchè giuocavano in luogo non permesso. Gl'Orsini si scagliarono contro la guardia, la quale allora li dichiarò in arresto.

Mentre lo accompagnava all'ufficio di P. S. di Campitelli, si scagliarono contro il muratore Tito Tocci di 18 anni, romano, ed Edoardo Vaganzi, entrambi amici dell'arrestato, per liberarlo.

Accorse altre guardie, anche essi vennero tratti in arresto.

La disgrazia in via Alessandro Volta — Ieri, in via Alessandro Volta, il meccanico Achille Allegretti, di anni 19, da Roma, abitante in via dei Volsci n. 6, mentre si dava in baccia di cocomero, o caddè, riportando una ferita alla testa. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in otto giorni.

Per la Cassa ai Cinatori. — Iersera alle 9,15 Firminia Trippanera vedova D'Armis, di 64 anni, da Capodimonte (Roma) nella sua abitazione in via dei Cimotori numero 14 piano secondo, per futili motivi venne a questione con una coinquilina e nome Maria, la quale sfilatasi la ciabatta in colpì alla testa producendole una contusione guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Le risse in via del Biscione. — Iersera in via del Biscione il cameriere Angelo Burzoni, di 18 anni da Mandolfo (Pisorno) addetto all' « Albergo Fiore » nella stessa via al numero 11, questionò per motivi d'interesse con l'altro cameriere Ettore Fantoggi, di 28 anni da Contigliano, abitante al palazzo Dorra al Circo Agonale.

Dopo una scambio d'ingiurie, il Pantoggi cavò il rivolver, e col calcio dell'arma colpì il Burzoni alla testa producendogli una ferita guaribile in sette giorni.

Un po' di tutto — Iersera gli agenti della Regia mobile arrestarono quale contravventore alla vigilanza speciale, Alfredo Serafini, di 36 anni, romano.

— Elgio Bastianelli, di 48 anni, romano, abitante in via dell'Orso n. 36, p. 1., giardiniere dell'Albergo Roma, ieri mattina nel giuocava l'ebera nella terrazza dell'albergo, sfuggitogli di mano il coltello, riportò lieve ferita al braccio sinistro.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 8 1/2 alle 10 1/2 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Inno del Montenegro e Marcia reale.
2. Vessella: « Corteo nuziale ».
3. Rarolfi: « Sinfonia » ouverture.
4. Wagner: « L'Oro del Reno ». Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Schubert: « Momento musicale » — Schumann: « Abendlied » — Mendelssohn: « La Fileuse. »
6. Verdi: « La battaglia di Legnano ». *sinfonia.*

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 19 agosto 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 11 gennaio 1902 fino alla polizza n. 75000.

Pegni di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 gennaio 1902 fino alla polizza n. 20000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano aconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Nazionale — Stasera *Le Campane di Corneville* e prossimamente una grandiosa novità per la quale la compagnia sta facendo continue prove.

Manzoni — Stasera replica del *Faust*.

Sferisterio Romano — Oggi alle 5 1/2 due comiche grandi partite al giuoco del pallone.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni — *Faust*, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

SOCIETA ROMANA

per la fabbricazione del Solfato di Rame e Perfosfato Minerale

—(Società Anonima - Sede in Roma)—

Capitale Sociale L. 500.000.

I sigg. azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 28 corrente alle ore 10 antimeridiane nei locali del Banco di Roma, via S. Tritone N. 36, per discutere e votare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1902.
3. Aumento del capitale sociale.
4. Modificazioni dello Statuto.
5. Elezione dei Consiglieri d'Amministrazione.
6. Elezione dei Sindaci e sindacale e fissazione dell'emolumento poi sindaci effettivi.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea dovranno a norma dell'art. 18 dello Statuto sociale depositare in loro nome, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea o presso la Sede sociale in Roma — Via della Mercede n. 42 p. p.; o presso il Banco di Roma — Via del Tritone n. 36.

Essi possono, a forma dell'art. 19 dello Statuto stesso, farsi rappresentare nell'assemblea da altro socio, mediante mandato conferito a norma delle leggi sul bollo.

Roma, 11 agosto 1902.

per il Consiglio d'Amministrazione
il Pres.: **Francesco Cerbelli.**

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Fabbrica in Milano
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e rinfresca e nei mentre è gustoso e soppettabile anche dagli stomachi più delicati » 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. KLLI, Via Celsa 4 e 5.

Avviso.

Si avvisa gli azionisti della Società di Credito e Industria Edilizia (in liquidazione) che a datare dal 18 corrente, verrà pagato un 3° acconto di L. 12,50 sulle azioni sociali.

I possessori di azioni dovranno presentare i titoli, elencati in apposita distinta alla Sede sociale in via del Gambero n. 8, per l'apposizione della Stampiglia comprovante l'acconto pagato.

Roma, 12 agosto 1902.

I Liquidatori.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni martedì alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, Patrasso e Smirne.
ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per *Indo-China* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste il 23 agosto all'anno.
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Per *Costantinopoli* via S. Guarata, Corfù, Patrasso e Pirco: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 sera e da *Brindisi* ogni mercoledì mattina dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 1/2 sera. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusi* Trieste 4 corsaro per settimana.
Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-*Venezia* ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.
Gita Trieste Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 sab. o da Venezia alle 8 pom.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez Aden il 12 luglio all'anno.
Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia da Trieste ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste ogni 28 di ogni mese.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe Inter. nal Wagons-Lits, *Roma* - Piazzone Parisi, e Cormons. - Villani *Milano* - S. Ferrari, *Firenze* - Ottolenghi Morvegna, *Brindisi* - R. Corsi, agente della Società. *Venezia* — come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Son.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra).

Ultime Notizie

L'on. Martini.

Sul piroscafo *Archimede* è giunto a Messina da Alessandria d'Egitto il Regio Commissario civile per l'Eritrea on. Martini il quale ha proseguito per Napoli.

Gli italiani a Londra.

La colonia italiana ha tenuto ieri una riunione per festeggiare l'avvenuta incoronazione di Re Edoardo.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero dei LL. PP. ha invitato le Società ferroviarie a provvedere perchè, durante il prossimo periodo dei trasporti dei militari per cambi di guarnigione e manovre, venga adibita una maggiore quantità di materiale rotabile, in modo che non ne risenta danno alcuno il commercio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i seguenti ricorsi:

Del Comune di Sinagra contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Messina, colla quale si è dichiarata obbligatoria la istituzione di una scuola mista nella borgata Martini;

Del maestro Michelangiolo Astuto contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Siracusa che approvava la nomina del maestro Lorenzo Gervasi adinsegnante nel Comune di Ferla;

Della maestra Giovanna Pirro contro la deliberazione del R. Commissario del Comune di Capua che licenziava la ricorrente;

Del maestro Alessandro Arteca contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Chieti che approvava la nomina del maestro Filippo Tiboni ad insegnante nella scuola maschile del Comune di Salve;

Del Comune di Civate per la sospensione dei provvedimenti presi dal Consiglio scol. prov. di Como per la istituzione di una scuola mista e per la nomina di una maestra in una scuola femminile.

Del maestro Emidio D'Ovidio contro la deliberazione del Consiglio scolastico prov. di Campobasso che nominava d'ufficio ad un posto vacante nel Comune di Trivento il maestro Pietro Arcolese.

Sono invece stati accolti i ricorsi:

Del Comune di Girgenti contro la deliberazione del Consiglio prov. scol. che procedeva alla nomina d'ufficio di alcune maestre elementari;

Della maestra Anna Ritacina di Canna contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Potenza che dichiarava alla ricorrente la ponibilità della deposizione per sei mesi e conseguentemente è annullata la impugnata deliberazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste ha dato l'autorizzazione per l'impianto in alcune principali stazioni dei distributori automatici di francobolli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Baccelli ha sollecitato gli altri ministri perchè vogliano disporre che negli esami e concorsi banditi dalle varie amministrazioni del Regno si tenuto conto, nella valutazione dei titoli dei candidati, delle licenze e diplomi rilasciati dalle tre scuole superiori di commercio d'Italia.

Ministero Marina.

E' passata in riserva a Napoli la r. nave « Pagano ».

La r. nave « Piemonte » passerà in armamento ridotto a Venezia.

La r. nave « Curtatone » è giunta a Livorno.

Il medico di 1.a cl. Sandulli Gerardo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Aquitaine » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Migliore Nicola è sbarcato dal piroscafo « Lombardia ».

Il medico di 1.a cl. Reparti Giov. Vittorio è sbarcato dal piroscafo « Antonia ».

Il medico di 2.a cl. Taborelli de Fatis Alessandro è sbarcato dal piroscafo « Koramania ».

FRANCIA

(8) **Saint-Etienne**, 17 — Beauregard, segretario della Federazione dei minatori della Loira ha dichiarato i lavori di una statistica, dalla quale risulta che i benefici della Compagnie sono andati progredendo in questi ultimi anni e non autorizzano la Compagnie a mantenere la riduzione del premio del 9 0/0.

Beauregard dice che la Compagnie spingono i minatori allo sciopero. Se i minatori della Loira sono soli, scioperanno per ottenere il premio; se invece lo sciopero si estenderà a tutti i bacini francesi, i minatori reclameranno un *minimum* di salario, la giornata di lavoro di otto ore e la pensione dopo venticinque anni di lavoro.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 10 al 16 agosto

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Prosciutti romani entro dazio	Kg.	2.0	210
Mortadelle romane entro dazio	»	270	280
Salami romani entro dazio	»	230	250
Ventre-oche	»	160	170
Guanciali	»	180	185
Lardi	»	190	200
Prosciutti di Modena addobbo	»	200	210
Prosciutti di Modena senz'osso Grade	»	200	210
Mortadelle di Bologna	»	220	230
Salami di Milano Crespone	»	170	180
Coteghini e zamponi di Modena	»	170

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XI

Conoscendo la serietà di carattere di sua nipote, non poteva credere che questa avesse accettato una proposta di matrimonio per quanto lusinghiera, senza dar luogo a matura riflessione.

Sollecitata da sir Glascow di voler dare il suo assenso, la marchesa non volle cagionare ulteriori ansie nell'animo dell'ultimo inglese, e lo pregò di attenderla pochi minuti, volendo subito interrogare sua nipote.

Dubitava fortemente che Mercede avesse preso tale improvvisa determinazione.

Sir Glascow attese tranquillamente.

Intuiva bene il carattere fermo della giovinetta od era sicuro di lei come di se stesso.

Del resto, non dovette aspettar molto.

Alcuni minuti dopo la marchesa rientrava nel salone dicendogli:

— Ebbene, amico mio, mia nipote conferma il suo pieno consenso e a me non resta che esprimervi tutta la mia soddisfazione, ed acconsentire ad un unione, degna del nome e della posizione sociale delle nostre famiglie.

Fu deciso che la celebrazione degli sponsali si farebbe sollecitamente.

Per quanto la marchesa si studiasse di persuadere Mercede a prorogarla a un termine più conveniente, la fanciulla non cedette, adducendo per affrettarla un motivo a cui si dovette cedere « la nostalgia ».

Ella si struggeva dal desiderio di rivedere la Spagna, non poteva vivere più lungo lontana dal suo paese.

Il pallore del volto, le livide occhiaie che adombravano di fosca luce la viva fiamma dei suoi occhi neri, confermavano il suo assenso.

« La nostalgia! » — andava ripetendo fra se la buona zia.

— Mi era ben accorta che la povera ragazza non era più la stessa: ma chi avrebbe pensato che fosse malata di nostalgia? Povera figliuola! — pensava con rammarico — quanto deve aver sofferto in silenzio senza osar mai dirmi nulla — e l'affettuosa donna che così sincero cordoglio provava per le sofferenze di sua nipote era ben lungi dall'immaginare che quella pietosa menzogna celava il più notale eroismo.

— Dunque diventa spagnuola — aveva detto Gastone a Sir Glascow.

« I vostri bacherozzi espatrieranno; badate però che questi animali nati e vissuti nel suolo francese, vi si ribelleranno sebbene classificati nelle vostre vetrine.

« Quanto a voi cugina, vi ripudio — diceva con faceta indignazione a Mercede — Sentire la nostalgia in Francia! Ma come si fa? E' un colmo. Credo che questo sia il primo caso avvenuto nella grande nazione.

Liana, appena udita la notizia, era corsa nelle camere della cugina.

— Tu sei impazzita — le aveva detto — vai a sposarti quel medaglione da museo; ma hai le traveggole, o è una burla,

Mercede lasciò che la vivace fanciulla sfogasse tutto il suo malcontento senza mai rispondere.

— Ho capito — concluse Liana — hai voluto mantenerti prima di me, via! Prendere un sir Glascow per precedermi, questa è grossa — e proseguiva — ma non ti sei accorta che Giorgio Tonsport ti faceva la corte? Quello almeno è un bel giovinotto.

— Sir Glascow è un nobile cuore — rispose Mercede con un sospiro.

— Ma che te ne fai di un nobile cuore quando è racchiuso in un vecchio involucro fil marito conviene prenderlo giovane, cara mia.

« Se ti fossi consigliata con me prima di dargli una risposta affermativa, ti avrei subito dissuasa.

Avevi un grazioso giovane, simpatico, elegante che ti faceva la corte e val a preferire un uomo e qual'uomo! che avra passato da un pezzo la quarantina; eh via sei imperdonabile. Di la verita — aggiunse — sei stata forse abbagliata dalle sue ricchezze?

Mercede le lanciò uno sguardo, uno di quei sguardi fiammeggianti che rivelano tutta la fierezza della sua anima e dei quali Liana aveva subito diverse volte il peso; questa malgrado la sua leggerezza sentiva un senso indefinibile di inferiorità vicino alla cugina.

Abituata a non approfondire nessuna delle proprie impressioni, non se ne era mai chiesta la ragione, il desiderio del loro carattere, credendosi più sensibile man mano che meglio si conoscevano aveva posto tra loro una specie di barriera, che chiudeva l'adito alle confidenze proprie delle fanciulle della loro età.

Lo sguardo di Mercede riaffermò ancora una volta in quell'istante la sua supremazia morale sulla cugina, e mentre una timida confessione, stava per sfuggire dalla piccola bocca di Liana, l'occhio severo di Mercede glielo trattenne sulle labbra.

Nella vita gli è pur sempre così!

Le piccole cause sono la scintilla feconda o la forza repulsiva dei grandi effetti.

L'abilità consiste nel saperle afferrare a tempo o difenderne all'occasione, ma noi procediamo in mezzo ad esse senza avvertirle; atomi che ci circondano, ma che passano inosservati nel turbine delle umane vicissitudini.

Quanti dolori, quante gioie!

Non sono essi provocati dalle più insignificanti origini?

Quante volte tra la felicità e la sventura, e tra la sventura e la felicità, il tramite che ne divide è più tenue del filo d'erba che tremula sullo stelo?

Questa volta fu il baleno di uno sguardo che doveva far precedere Mercede nella tormentosa china del dolore.

La cortina pronta a cadere dischiudendole un orizzonte di felicità per il severo influsso dei suoi occhi restò immota.

Liana tacque.

Il destino doveva compiersi...

XII

Dalla notte del ballo il barone di Bergemon non si era più veduto al castello.

Al mattino seguente Liana aveva ricevuto un suo laconico biglietto; ove diceva che affari di amministrazione lo chiamavano improvvisamente nelle sue tenute di Saint Firmin, e che avrebbe dovuto trattenersi fuori per qualche tempo.

Ligia a tutte le convenienze la marchesa all'indomani del fidanzamento di sua nipote con sir Glascow, scrisse al suo futuro genero partecipandogli la lieta notizia.

Il giovane rispose con due righe ancor più laconiche delle prime, ripetendo « che i suoi affari e la caccia lo costringevano a rimanere ancora a Saint Firmin, ma che non avrebbe mancato di venire a porgere le sue congratulazioni alla sposa novella »

— E' curiosa — diceva Liana quando lesse ad alta voce questa lettera, che la madre le aveva passato nella serra dove si trovavano.

« Enrico accoglie la notizia senza commenti, senza meraviglia, come se fosse la cosa più semplice di questo mondo.

Mercede stava intanto sciogliendo un mazzo di rose mandatole da sir Glascow.

Un pallore mortale si diffuse sul suo volto e le sue labbra emisero un lieve gemito di dolore.

La marchesa si volse.

— Ti sei punta? — disse scorgendo sulla mano della fanciulla una piccola macchia sanguigna: essa infatti stringendo con una mossa nervosa il fascio delle rose si era forato un dito, ma non era stato quello il dolore che le aveva spinto fuori quel gemito dal petto.

Egli ora sapeva tutto!

Il sacrificio era compiuto.

La giovinetta lasciò che la zia asciugasse quella goccia di sangue; le sembrò che fosse il simbolo dell'ultima stilla che aveva emesso in quell'istante la sua anima ferita, e trovò giusto che fosse raccolta da colei per la quale ella si era immolata.

Intanto i preparativi del matrimonio procedevano a tutta oltranza.

Sir Glascow sembrava impazzito dalla gioia, correva innanzi e indietro da Lons-le-Saulnier a Parigi.

Con febbrile attività disimpegnava tutte quelle piccole incombenze, che esigevano di essere rapidamente disbrigate, attesa la ristrettezza del tempo.

Vi era un continuo scambio di telegrammi con le ambasciate e con l'estero, riguardo ai documenti necessarii per le rispettive nazionalità degli sposi.

Quando Gastone s'incontrava col buon inglese e lo vedeva sudato, scalmanato, gli ripeteva col suo fine motteggio:

— Non ve lo avevo detto? Che era meglio che pensaste soltanto alla vostra collezione di bacherozzi? Lo vedete ora come dovete affaticarvi per prender moglie?

Il buon collezionista aveva ben altro in mente che ascoltarlo, assorto come era nell'affetto che sempre più sentiva per la sua bella fidanzata.

Egli aveva mostrato desiderio di compiere le nozze colla maggior pompa. Sentiva il bisogno che la sua felicità s'irradiasse su tutti; ma Mercede face intendere di non volere la menoma apparisceza ed egli cedette.

Il matrimonio si sarebbe celebrato nella cappella del castello, in presenza dei membri della famiglia, senz'alcun invito come desiderava la fanciulla.

E il felice sposo non tralasciava di darle prova del suo immenso amore.

Appena scambiata la promessa, le presentò un anello di fidanzamento che una sovrana non avrebbe potuto desiderarlo più bello.

Ogni volta che si recava a Parigi tornava con splendidi doni, tra questi un paio di orecchini di grossi brillanti, che Liana aveva entusiasticamente qualificati come due astri tolti dal firmamento: e un diadema magnifico di perle, che la vivace fanciulla asseriva esser tale, da far sembrare bella anche la donna più brutta; e malgrado che Mercede vi si opponesse, egli le offriva continuamente spilli, fermagli, bracciali e preziosi gingilli tutti di gusto squisito.

E le festose esclamazioni di Liana facevano vivo contrasto col pallido sorriso di riconoscenza, che all'inglese innamorato volgeva la sua mesta fidanzata.

— Comincio a ricredermi — diceva Liana alla cugina — dovresti averla indovinata; se avessi saputo che sir Glascow possedeva le miniere di Golconda, chi sa se non te lo avrei contesa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-7 — Roma
Datare sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ord. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Con L'ECO DELLA MODA
Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni Necrologi di 50 parole L. 5 - di Tit. L. 5 - di 100 L. 15 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 2 la linea - Pers. Ono., cent. 50 - Delle Ono. (oltre 3 pag.) cent. 70, 3a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di disimballarlo ne di smontarlo, ma che si tratti di trasloco in città, ma che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore a a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e idoneo esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Costm. 6 L.	2.45					3 Numeri L.	11.75	
» 7 »	2.80	lisci . . . . L.	0.30	costm. 14 L.	1.60	6 » »	15.50	7/10 . . . . L. 4.—
» 8 »	3.20	lisciati ore »	0.35	» 16 »	1.80	9 » »	21.—	9/10 . . . . » 5.3
» 9 »	3.75	logno . . . »	0.25	» 18 »	2.20	8 » »	25.75	9/10 . . . . » 3.7
» 10 »	4.75	» . . . . »	0.30	» 21 »	2.75	10 » »	28.50	Cordoni di seta
» 12 »	6.—	Perlin . . . »	0.45	saccho	4.50	12 » »	35.—	al metro . . . 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col migliar materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli sfilettati a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »

1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ultima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 5 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3.000 all'ora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 18 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, fornitori della Casa e della Strada Ferrata, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. Telefono 1564.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* — Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, fornitori della Casa e della Strada Ferrata, **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, noi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per **Brasile** e l'**America Centrale** (quest'ultimo servizio esercitato dalla Società **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** - **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Circassia**, ecc. ecc.
Partenze mensili da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali** Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Senza compenso cedesi negozio completamente arredato, posizione centralissima. Abitazione annessa. Affare ottimo Dirigersi 37 piazza Montecitorio. 333

Cerco in affitto casamento 3 o 4 piani oppure interno piano nobile o anche entrata indipendente attuale attuale negozio preferito quartieri alti stazione. Scrivere Volpi Colla Ricano 9 Roma. 370

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2 affittasi appartamento di nove stanze 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Nazionale N. 60 affittansi due appartamenti di 8 vani, cucina, luce elettrica, acqua marcia ecc. 369

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 288

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 6 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte anche a principianti e anche a domicilio; si accontenta anche di poco. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 332

Distinta signorina dà lezioni e ripetizioni di lingua francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Camvana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 678

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata: -
Roma part. 5,40 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:
Albano p. 6,52 - 8,47 - 13,45 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma art. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,40*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - *8,30* - *9,19* - 11,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,39* - *8,25* - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:
Nettuno p. 6,14 *7,3* - 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 - 11,34 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 - 13,3 20,0 21,25 *23,0 23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuera anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUS. E BIBLIOTECA. Ingresso per entrare e uscire a portone di Bronzo e scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti dalle 12 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15, il pomeriggio Via sagrestia 9.
Pio IX Museo dalle 9-15.
CAPOLAVORI DI PIETRO dalle 7-10. (Permesso via Sagrestia 9)
Museo Borgiano in Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Galleria S. Luigi V. Bonetta dalle 2 alle 14.
« CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Cimitero S. AGNESE: sopra la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito. A Isolacena 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome. dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strazione dal cortile dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo dalle Fiaminia dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.
Orto Botanico: Orto Botanico, dalle 9 alle 15 e dalle 17 alle 18.
Colosseo e GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas; via Via S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,40	—	13,30	16,10	18,45	22,5
Pisa	8,13	8,30	14,20	21,—	21,30	—	—
Torino	8,13	8,30	14,20	21,—	21,30	—	—
Milano	8,13	8,30	14,20	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona . . .	6,50	—	15,—	—	19,3	—	—
Firenze-Milano . . .	—	9,50	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	6,50	9,—	—	14,55	16,50	—	—
Terni-Firenze	7,13	9,—	—	14,55	16,50	—	—
Orvieto	7,13	9,—	—	14,55	16,50	—	—
Civitavecchia	6,20	—	9,5	11,40	14,30	16,30	19,40
Frascati-Albano . . .	5,50	8,—	12,5	15,10	—	18,33	—
Marino-Albano	5,4	8,23	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,30	8,—	12,—	15,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5,30	6,40	7,40	9,30	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	9,30	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,30	15,10	19,5	—	—
Rocca-Priora	6,50	—	10,—	15,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,50	—	fest. 15,50	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,25	—	14,10	19,30	20,50
Pisa	7,40	—	11,—	14,10	16,—	19,10	20,30
Torino	7,40	—	11,—	14,10	16,28	22,20	23,42
Milano	7,40	—	11,—	14,10	16,28	22,20	23,42
Ancona-Foligno . . .	5,50	—	11,—	—	—	21,47	—
Milano-Firenze . . .	6,40	13,10	—	19,30	—	—	20,55
Ancona-Terni	8,—	11,—	13,—	—	19,5	22,1	—
Orvieto	8,—	10,—	11,—	15,3	19,5	22,1	—
Civitavecchia	8,—	10,—	11,—	15,3	19,5	22,1	—
Frascati	6,30	9,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	8,—	9,—	13,—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,3	13,3	21,25	—	23,—	—
Albano-Marino	7,5	9,51	14,—	20,—	22,—	23,10	—
Terracina	8,—	—	—	21,51	—	—	—
Velletri	7,39	9,25	—	20,54	—	—	—
Viterbo-Orvieto . . .	8,50	—	—	—	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,36	—	—	—
Grosseto	7,30	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,50	—	fest. 21,40	—	—	—	—

N. B. — Il treno in partenza dalle 14,10 e quello in arrivo delle 21,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 13,10 è festivo.
I treni in arrivo da Albano delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,5 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Cinecittà) sono festivi. — Il treno in arrivo da Roma (via Cinecittà) alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,10	15,45	—	18,30
Regina a.	6,24	7,45	8,30	10,30	12,25	16,35	—	19,30
Tivoli a.	6,46	7,44	9,22	10,45	13,4	17,—	18,4	20,—
Tivoli p.	6,50	8,—	9,30	11,—	13,15	17,30	18,25	20,30
Regina p.	8,25	8,52	8,50	10,13	11,53	—	18,9	19,
Roma a.	7,20	9,16	9,44	10,48	12,39	—	18,58	20,0

Giovane trentacinquenne, diciotto anni di pratica agricola, sedici in Lombardia, due nel Meridionale, cerca posto come agente o fattore. Pel resto mesi prova non desidera che alloggio sano. Dopo servizio militare pretese. Ottime referenze. Scrivere L. L. fermo posta Roma. 368

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 324

Pensione 30 lire (3 pasti) presso una distinta famiglia cristiana. Pratica di lingua straniera. Si affitterebbe grande camera esposta a mezzogiorno. Corso Umberto 92 p. 3. 367

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 329

Per allieve di canto La signora Marianì De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta a due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semibuco. Via Appia N. 25 p. 3. Volendo pensione. 352

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ombrello Gradisca affettuosi saluti, sentiti ringraziamenti per così indimenticabile giornata! Alle sue parole nulla cancellerà; ella pure però creda alla mia stima pari all'affetto immenso che le porto. Si ricordi qualche volta di me, come io sempre mi ricordo e mi ricorderò di lei. 369

Sfinge Ricevuta la sua eloquentissima. Vedo non manifesti pentimento. Provvederò subito. Pure per tornare presto. Già Si rimane finora soprattutto. Intanto saluti e Roma. Arrivederci. Tuo Domitilla. 370

Stabilimento **A. POPOLO ROMANO**
Carta Ditta R. Magnani e Incisioni Berger-Wirth Lipsia